VARIA

Match senza storia quello della finale degli Open di tennis
L'americano, vincitore un anno fa, si ripete e si candida anche per Parigi. Tutto errori il croato Goran Ivanisevic orfano del celeberrimo servizio e strapazzato in tre set

Bis Big Jim al Foro

Tre set appena ventitre giochi una caterva di errori e sbadigli a non finire. Così come erano cominciati terminano gli Internazionali di tennis che per la seconda volta consecutiva vengono di Lauro il capo di Jim Courier aggiungendo a mo' di incoraggiamento un assegno di 240 000 dollari (quattrocento milioni di lire). Per la sua comparsata il croato Goran Ivanisevic è stato retribuito con 126 000 dollari.

GIULIANO CAPECELATRO

■ ROMA. Qualcosa deve aver turbato Goran Ivanisevic. Forse la cultura opprimente della capitale che durante il torneo maschile non si è quasi mai scollata un pioggerellante frigidume. Forse l'incredibile arena devolizza di Pete Sampras numero uno del mondo nella semifinale. Forse il «premio simpatia» che gli hanno consegnato sabato pomeriggio. Non si capisce altrimenti la trasfigurazione dello slavo dalla battuta fulminante in un eccelso plasmi in una figurina evanescente che strisciava penosamente per il campo abbassando la testa sotto i colpi assestati dall'avversario impreparato ad ogni sbaglio quindi di continuo.

Il pubblico romano si aspetta uno scontro di titani, una lotta emozionante se non altro per il dispiego di forza, per il gioco potente dei muscoli. Macché. L'incontro non decolla. Jim Courier prende subito il comando delle operazioni, si assicura il suo servizio, strappa quello dell'avversario e continua così. In trentanove minuti e con un avvilente 6-1 si conclude il primo set.

La speranza non si spegne. La storia insegna che una partita di tennis conosce cambiamenti repentini, svolte inattese. Basta che Goran ritrovi la sua battuta e l'ecc... [illegible] ve nerpiuma di Ivanisevic [illegible] ribile. Tuttavia che spazzi gli avversari con gli ace che [illegible] Ma il giocatore croato vuole essere per le campi da tennis rigido sulle gambe, neppure di origine mezzo un'azione [illegible] e [illegible] una risposta [illegible].

Jim al rosso un merito [illegible] se lo può attribuire. Concentrato e vivace, in qualche modo riesce sempre a [illegible] la prima palla di servizio del suo avversario. Questo deve dargli una notevole fiducia. Negli incontri precedenti Courier ha vinto due volte e perso tre, ma soprattutto si deve essere impressionato nella sua mente. Lo scorbutico di Bradenton alla fine della scorso anno una strapazzata di quelle da far passare la voglia di giocare a tennis. Adesso invece un po' perché lo slavo non sarà mai al meglio del suo repertorio se non per brevissimi istanti, un po' perché Jim è più calmo il gioco gli riesce di rifilo di rifilo, argina anche quelle rabbie che che superano i 100 orari e bene o male. La palla ritorna nel campo avverso. Con un Ivanisevic che oggi non si [illegible] altro che [illegible] Tra scorrono i minuti, i game nessun mutamento si profila. Jim va tranquillamente in vantaggio. I punti di Goran sono invece sporadici.

Il trillo cristallino delle chitarre e la musica di accompagnamento anche di questo match. In tribuna stampa Pengodi del [illegible] sono un'autentica selva. Un succedersi di sipari «Che numero che numero» il padre sollecito si informa sul numero di scarpe comprate al parigolo. Vi [illegible] Valeria e Donatella, il generale dei carabinieri, ministri dissidenti, [illegible] riformi del [illegible] fagliamente pubblico e giocatori dei suoi appuntamenti giganti per la sera. «Niente è una cosa di criminalità comune [illegible] due burocrati semiatti dell'ordine pubblico *coram populo* diffondono notitiae criminis» e Marco si è sposato un mese appena dopo averla conosciuta» una ragazza commenta divertita i più ostinati telediependenti si chiamano da una tribuna all'altra forse per autoconvincersi che anche lo

1930 W. Tilden (Usa) **1931** G. Hughes (Gbr) **1932** A. Merlin (Fra) **1933** E. Sertorio (Ita) **1934** G. Palmieri (Ita) **1935** W. Hines (Usa) **1936/1949** non disputati, **1950** J. Drobny (Cec) **1951** J. Drobny (Cec) **1952** F. Sedgman (Aus) **1953** J. Drobny (Cec) **1954** B. Patty (Usa), **1955** F. Gardini (Ita) **1956** L. Hoad (Aus) **1957** N. Pietrangeli (Ita) **1958** M. Rose (Aus), **1959** L. Ayala (Cil) **1960** B. McKay (Usa) **1961** N. Pietrangeli (Ita) **1962** R. Laver (Aus) **1963** M. Mulligan (Aus) **1964** J.E. Lundavist (Sve), **1965** M. Mulligan (Aus) **1966** T. Roche (Aus), **1967** M. Mulligan (Aus) **1968** T. Okker (Ola) **1969** J. Newcombe (Aus) **1970** I. Nastase (Rom) **1971** R. Laver (Aus), **1972** M. Orantes (Spa) **1973** I. Nastase (Rom) **1974** B. Borg (Sve) **1975** R. Ramirez (Mex), **1976** A. Panatta **1977** V. Gerulaitis (Usa) **1978** B. Borg (Sve) **1979** V. Gerulaitis (Usa) **1980** G. Vilas (Arg) **1981** J.L. Clerc (Arg) **1982** A. Gomez (Equ) **1983** J. Arias (Usa), **1984** A. Gomez (Equ) **1985** Y. Noah (Fra) **1986** I. Lendl (Cec), **1987** M. Wilander (Sve) **1988** I. Lendl (Cec), **1989** A. Mancini (Arg) **1990** T. Muster (Aut) **1991** E. Sanchez (Spa), **1992** J. Courier (Usa) **1993** J. Courier (Usa)

Goran Ivanisevic per lui una giornata da dimenticare alleviata da un assegno da 126mila $. Nella foto grande Jim Courier col suo secondo trofeo degli Open d'Italia (e col secondo assegno da 240mila dollari)

ro esistono. È uno spreco di un'immetropoli piccolo piccola e pettegola quelle che sono dalla bocca di questi storici presenzialisti.

In campo si continua a giocare. Ma il tennis. Per il tennis quello è un'altra cosa almeno ed in netta inversione. Questo in scena sul Centrale e piuttosto un videogame nemmeno dei più appassionanti: battuta gioco, battuta gioco, battuta risposta errore, battuta e spostata punto, tutto a velocità vertiginosa. Tranne sembrano monotoni. Un suono quasi sempre con un errore. Qualche volta è vero. Ivanisevic tira fuori un diabolico dritto incrociato qualche volta gli riesce persino una smorzata ma appena ci prova piomba in un fiasco colossale. Spesso Courier impone la supremazia di un gioco piuttosto ordinato.

Il profilo univoco del match. Le speranze lentamente affondano. Anche i più irriducibili sostenitori di Ivanisevic cominciano a capire che il gioco sono fatti. Non per questo si spengono le grida, gli incitamenti. Uno strepitoso folklore del Foro Italico. Mentre Ivanisevic continua a sbagliare e ad imprecare. Courier resta saldo in sella fino all'ultimo.

Finale singolare uomini Courier Ivanisevic 6-1, 6-2, 6-2.

Quell'americano a Roma «Terra rossa? Roba mia»

■ ROMA. Niente. Non ci sono le numerose volte per spiegare una partita di tennis. Tutte le volte quando c'è un'intervista [illegible] Tuttavia [illegible] Courier [illegible] 6-3 [illegible] 6-2 [illegible] 6-3 [illegible] 6-2 [illegible] 6-3 [illegible] 6-2